

In Comune due auto 100% elettriche

Grazie a un bando voluto dal Movimento 5 Stelle, poi approvato e finanziato dalla Regione per svecchiare il parco auto degli enti locali. Piccinini: «Primo passo verso una mobilità sempre più green»



17 Giugno 2022 Due mezzi completamente elettrici e a impatto zero al posto di altrettanti mezzi ormai obsoleti e altamente inquinanti: è quello che il Comune di Ravenna otterrà con il bando voluto dal Movimento 5 Stelle, poi approvato e finanziato dalla Regione per svecchiare il parco auto degli enti locali, e che a oggi ha visto 141 Comuni emiliano-romagnoli parteciparvi.

Un'opportunità realizzata dalla consigliera Silvia Piccinini che è riuscita a far stanziare all'interno del bilancio regionale risorse per 5,5 milioni di euro destinate ai Comuni per il rinnovamento del loro parco auto. Occasione raccolta anche dal Comune di Ravenna che nelle scorse settimane ha inoltrato alla Regione la richiesta di sostituire una vecchia Fiat Punto alimentata a benzina e metano (Euro 3) e un Fiat Doblò sempre della stessa categoria, con due veicoli completamente elettrici e a emissioni zero (una Renault Zoe e un Kangoo).

“Sono molto soddisfatta che anche Ravenna abbia deciso di sfruttare questa possibilità – commenta la capogruppo regionale M5S Silvia Piccinini –. Si tratta di un chiaro esempio di come anche le amministrazioni comunali possano fare la propria parte in tema di sostenibilità ambientale. D'altronde, dopo l'ok del Parlamento europeo allo stop alla vendita di auto a benzina e diesel dal 2035, è più che mai urgente percorrere la via della transizione ecologica.

E lo è a maggior ragione nel bacino padano, una delle aree a maggior rischio sanitario d'Europa per la pessima qualità dell'aria: siamo già in grave ritardo e opportunità come quella rappresentata dal bando regionale che abbiamo fortemente voluto devono essere sfruttate al massimo. Bene, quindi, che anche il Comune di Ravenna abbia deciso di intraprendere questa strada. La lotta all'inquinamento, alle polveri sottili e alle emissioni di biossido di azoto presenti in maniera preoccupante in Pianura Padana deve essere la priorità di tutti”, concludono gli esponenti del Movimento 5 Stelle. 